Il dramma della disoccupazione nell'Europa occidentale - RFT



Con le braccia incrociate nel «giardino economico»

Il governo socialdemocrati co tedesco è uscito per la ter za volta consecutiva dall'inverno con una disoccupazione aldi sopra del milione, L'ipotesi che prima del prossimo ritorno del freddo il numero dei senza lavoro possa scendere sotto questo livello so no da tutti ritenute fuori della realtà. La nera nube che sale all'orizzonte dell'occidente e di cui si è drammati camente preso atto nel vertice a sette di Londra getta ombre cupe anche sulle aiuole del cosiddetto « giardino economico » dell'Europa occidentale.

Si aspettava l'aprile perche tradizionalmente la ripresa lavorativa di certi settori tper esempio agricoltura, edilizia, attività legate al turismo) comporta una considerevole attenuazione sul fronte della disoccupazione. Ma le attese sono state questa volta molto inferiori alle previsioni. Le cifre ufficiali del mese di aprile -- 1.039.378 disoccupati, di cui 516.581 donne -- segnalano una discesa minima, dal 4,8 al 4,6

La settimana scorsa il capo dell'ufficio federale per illavoro (BFA) Joseph Stingl ha detto che nel mese di apriha praticamente ricevuto alcun impulso dalla congiuntura z. Era la constatazione prio lo stesso Stingi aveva prima che il numero dei disoccupati sarebbe andato finalmente al di sotto della linea del milione: * Mi spargo il capo di cenere -- ha commentato -- ma evidentemente nessuno riesce a capire co-a succede nella nostra e-

. In verstå non si tratta di una profezia sballata solo di Joseph Stingl. Tre mesi fa ilministro dell'economia Friderichs aveva detto che il governo sarebbe riuscito a portare la media annua della disoccupatione del 1977 a 850 mila unità. Con quel che è accadoto nei primi quattro mesi, perché la previsione del ministro possa avverarsi bisognerebbe che d'ora in poi la media mensile scendesse a meno di settecentomila. Cosa del tutto impossibile secondo gli esperti. «La disoccupazione si mitre di se stessa a. La detto un alto funzionario di Bonn. Le previsioni, anzi, sono addirattura funeste a mù lango termine: fino al 1990 si prevede un crescendo costante della domanda di lavoro, contro un costante calo dell'offerta. Questa forbice ha cominciato adaprirso, dicono le statistiche. nell'ottobre del 1973 e non ha più avuto tendenza a rin-

Il governo socialdemocratico liberale mostra di avere maestranze, con el minazione piramente di razionalizzazio, i del capitalismo tedesco di evari piani allo studio, ma pririmettere ordine nel bilanelo, nel quale sono state aperte troppe falle. Il ministro delle Finanze, Apel, ha posto come esigenza prioritaria proprio « la eliminazione dei deficit». Tuttavia, sulla materia profonde sono le divisioni fra gli stessi mini-

Vi è chi propone di portare a dieci anni la scuola delper alleggerire la pressione delle nuove leve sul mercato del lavoro e ottenere nel zione professionale. Ma l'ope-

Nella Repubblica federale tedesca senza occupazione oltre un milione di lavoratori - Una situazione destinata a peggiorare - Il capo dell'ufficio federale per il lavoro: « Nessuno riesce a capire che cosa succede nella nostra economia »

Lontani i tempi del boom

Vi è chi propone l'abbas- l'tamento di tendenza. samento dell'età della pensione da 63 a 60 anni, ma questo dustria tedesca, da parte locomporterebbe un aumento ro, hanno presentato al gedei contributi previdenziali di l verno una ricetta che fa dialmeno l'uno per cento; una pendere non il calo della dimisura impopolare contro la soccupazione ma il manteniquale i sindacati sono pronti i mento dell'occupazione attuaa battersi. Vi è infine chi le dalla possibilità di collopropone un aumento delle va- i care quest'anno merci in più canze e una riduzione del per il valore di 60 80 miliola settimana lavorativa: si, ni di marchi (da 23 a 30 dicono i padroni, ma a con-i miliardi di lire). Ma i comdizione che ci sia una cor- mercianti osservano che nei rispondente diminuzione delle i primi tre mesi di quest'ansposti ad accettare.

paghe, ciò che i lavoratori, i no c'è stato un aumento di nemmeno da tutte e tre insieme, ci si potrebbe atten-

come è ovvio, non sono di- vendite di appena l'uno per cento rispetto allo stesso pe-Secondo gli esperti del mi- riodo dell'anno scorso e le bannistro Ehrenberg, da nessu- che informano che la corsa i na di queste tre misure e dei cittadini a depositare denaro ha attualmente un ritmo senza precedenti. Fra i condere una soluzione del pro- i sumatori, dunque, domina la blema, cioè un decisivo mu- tendenza a spendere meno. Per la Germania come per | gere l'età della pensione. E

gnalano un calo da 10.200.000

I funzionari della confin-

« Riserva silenziosa »

gli altri paesi, le cifre uffi- c'è la a riserva in formaziociali della disoccupazione non | ne > costituita dalla massa vanno considerate nel loro giovanile che sta per affacmero significato aritmetico, i ciarsi al mercato del lavoro; ma come espressione della nelle università già si col-« carica » di un ampio feno- | gono i segni di un malessemeno negativo. Il quale, nel- re profondo. la sua realtà concreta, por- [A questo punto bisogna sotta le cifre ben al di là di + tolineare che dal 1970 in poi quelle fornite dalla statistica | la distruzione dei posti di laufficiale. Ai disoccupati uffi- voro nella Repubblica federaciali, ha ricordato la vice le è stata imponente. Per la presidente della DGB Maria industria le cifre ufficiali se-Weber, in una conferenza sindacale a Norimberga, biso- a 8.600,000. Nella sola indugna aggiungere coloro che stria, dunque, è scomparso compongono la «riserva si- un posto di lavoro su sei. I lenziosa > di cui le statisti- | Die Welt lo riconosce: «La che non tengono conto. Per i persistente debolezza degli indue terzi si tratta di donne vestimenti. le intensificate che, perduto il posto di la- misure di razionalizzazione voro, ritornano alla condizio- per l'aumento dei costi e. ne di casalinghe rinunciando non da ultimo, un profondo a competere per un nuovo po- mutamento di strutture, nel sto o di lavoratori di età ma- i giro di sei anni sono costatitura che, rimasti disoccupati, l'all'industria tedesca più di un si contentano dei sussidi di milione e mezzo di posti di legge in attesa di raggiun- lavoro s.

Assenza di prospettive

sposti ad effettuare investi- i crescenti ». menti nelle loro aziende. Ma

zione →) di impianti. Per vedere le cose più da vicino si può fare l'esempio di Augsburg, una media cit-Tobbligo (oggi novennale) tà di provincia, in Baviera, razione contemplerebbe spe- ca un quarto della forza la- A Duesseldorf, capitale della se che i Laender hanno su- voro. La sola MAN ha canbito detto di non voler so i cellato 800 posti, la Siemens i na un'impresa su dieci mette 900, la Osram 600, la RKW la disposizione qualche posto i camento a Dortmund

«Razionalizzazione» un ter- 1 650. L'ingresso delle miove mine suggestivo che nel di- tecnologie ha fatto calare gli zionario padronale vuol dire l'implegati in tutte le branpiù guadagno e meno spese i che, in misura che varia dal 7 al 29 per cento. Ricaviamo Investimenti si, ma per ra- i questi dati da una relaziozionalizzare, questa sembra ne del presidente del sindaessere la nuova parola d'or- cato metallurgico di Augdine degli industriali tede- sburg, IG Metall, Artur schi. Le miove tecnologie con- ! Fregg. che ha sottolineato: di questi giorni dice che solo | malgrado la sempre calante | li tare del sistema. Schmidt,

Inutile dire che ad Augonon viene detto, in questa sburg, come nel resto delstatistica, quanti di quei 24 la Bundesrepublik, come neeffettivo dell'azienda e quanti | dell'occidente, i giovani sono | invece a una semplice mo- i primi a sentire sulla prodernizzazione (« razionalizza- | pria pelle come il « risch.o d'impresa > di cui tanto parlano i padroni, sia soprattutto un «rischio» per i lavoratori. L'onda della «razionalizzazione > che lentamente Qui fra il '70 e il '75 nel- i spinge fuori degli uffici e dell'industria sono scomparsi ol- le fabbriche impiegati ed opetre 12.000 posti di lavoro, cioè i rai, va ad erigere dall'altra contempo una migliore istru- il 18,8 per cento, e nel '75- parte una muraglia che ar-'76 altri 3.836; in totale cir- resta chi sperava di entrarvi.

Nordrenania-Vestfalia, appe-

sentono di assottigliare le L'industria fa investimenti dei problemi economici e so-! ne per risparmiare posti di ! ciali connessi. Una indagine l'lavoro e tuttavia raccoglie, i

soccupazione, esso vorrebbe 24 industriali su 100 sono di- occupazione, profitti sempre già così prodigo di prescripensario a un potenziamento | gli altri paesi industrializzati | di un altro inverno al di so-

droga e dell'alcoolismo. Secondo un Istituto di Colonia per la lotta alla tossicomania. il dieci per cento dei sedicimila alcoolizzati registrati in questa città sono giovani. A

Colonia l'anno scorso la droga ha ucciso otto ragazzi. Nei primi sei mesi di governo, sulta rinnovata coalizione Schmidt - Genseer si è abbattuta una grandinata di scacchi: l'affare delle pensioni (tentativo di blocco dopo tutte le promesse elettorali), il disastro delle urne di Francoforte, lo scandalo delle intercettazioni telefoniche, i casi esponenti politici, la crescente protesta internazionale per la pratica del Berufsverbot (divieto di lavoro nei servizi pubblici per membri o simpatizzanti di movimenti di sinistra), per non parlare della crisi che travaglia la SPD e del fragile sistema di rapporti fra i due partner della coalizione. Ma se c'è una mina sotto il governo Schmidt -

giovanile: la diffusione della

Genscher, questa è la disocespazione. La disoccupazione -- che oltre ai danni pratici ha in Germania un sinistro potere evocativo — in questi quattro anni si è rivelata più forte di tutte le promesse governative. « Problema dei problem: > la definisce il ministro Ehrenberg.

Le previsioni di economisti e osservatori, come si è detto, non sono improntate a ottimismo. Il presidente della DGB, Vetter, ricorre ad un linguaggio insolitamente energico per ammonire i sindacati a prepararsi a una più dura azione per combattere la disoccupazione: « Dovremo ottenere il pieno impiego, contro la volontà degli imprenditori, i quali vogliono continuare a trarre profitto, nel senso esatto del termine, dal circolo infernale della disoccupazione e dell'accresciuta efficienza tecnologica 2.

Il governo accusa i padroni i di scarso senso di «imprenditorialità » e i padroni, in risposta, intonano il coro della loro stiducia nel futuro, della caduta dell'entusiasmo e così via, malgrado da un anno e mezzo almeno commesse e guadagri siano in netta ascesa. E quanto al milione e passa di senza lavoro la pensano come il presidente della potente « Landesbank ». Ludwg Poullam, il quale definisce la disoccupazione cil prezzo per la libertà in una economia di mercato».

Il milione di disoccupati ha confermato l'incapacità anche liminare quella che resta una zioni terapeutiche per gli altri, si rivela sprovvisto di formule per la cura del male in casa sua. E cosi lo shock pra del margine diabolico del milione di disoccupati è destinato a porre il governo SPD FDP - g.à così indebolito da altri fattori - davanti a problemi politici ancora più seri, complessi, difficili. Tutti hanno paura, si dice a Bonn, che la disoccupazione cominci a battere come una mina a

Giuseppe Conato

NELLA FOTO in alto: operal in attesa nell'ufficio di colloDomani davanti ai giudici svizzeri Ballinari e Andina

Insieme carnefice e banchiere sotto processo per Cristina

Erano complici per quanto riguarda il riciclaggio del riscatto -- Il primo tenta di scrollarsi da dosso l'accusa più grave di assassinio - Per questo ha avuto l'ergastolo al processo di Novara — I « misteri » dell'Unione delle banche svizzere

LUGANO - Libero Ballinari condotto in tribunale

Nostro servizio GINEVRA --- Condannato all'

ergastolo in contumacia dal

tribunale di Novara, lo svizzero Libero Ballinari, necroforo di Cristina Mazzotti, sarà giudicato dalle Assise criminali di Lugano. Assieme a lui, sul banco degli imputati, siederà un altro cittadino svizzero, Fausto Andina, agente d'una filiale dell'Unione Banche Svizzere (UBS), la maggiore delle banche el vetiche, accusato di ricettazione. Il processo contro Ballinari (detenuto nel carcere cantonale del Ticino, La Stampa, vicino a Lugano, dal-19 agosto 1975) e l'Andina (che si presenterà a piede libero dopo essere stato in carcere dal 19 agosto al 7 novembre) si aprirà domani. Libero Ballinari è accusato di « sequestro di persona qualificata », di « estorsione » e di «assassinio». Nell'atto di accusa, che è stato in parte riassunto dalla stampa ticinese, viene rievocata tutta la tragica vicenda del rapimento e della morte, dopo un mese di detenzione in un' angusta cella sotterranea a La deficienza delle scuole Castelletto Ticino, della po- fosse in contraddizione con le banche svizzere, specie di di formazione professionale e vera Cristina Mazzotti. Libe- quello svizzero. Ballmari pro- quelle ticinesi che operano ai l'assenza di prospettive di la- 1 ro Ballinari non nega di aver 1 prio su questo punto e pro- 1 confini dell'Italia. E' sintomavoro sono considerate fra le i partecipato al sequestro di nessa alla disoccupazione del cadavere nella discari- vara in contumacia, senza ea di Galliate, nel Novarese, i presentarsi come doveva e dal Ballinari alla polizia ticinese a mettere sulla pista gli inquirenti italiani e a permettere il rinvenimento del corpo della giovane. Se Libero Ballinari quindi non contesta i primi due capi di im-

pena dell'ergastolo. Un erga-

come poteva. Ha « scelto ». se così si può dire, la Svizzera ed è evidente che su questo punto si scatenerà la battaglia fra il pubblico ministero, avvocato John Naseda, e la difesa di Libero cato Piero Colombo. putazione, egli però respinge il terzo, quello di assas-Con Fausto Andina, il gesinio, che comporta, secondo Ponte Tresa, che riciclò in il codice penale svizzero, la franchi svizzeri e in lire pustolo, va detto subito, che non lite 87 milioni del riscatto è poi tale in quanto in Svizzera esso viene in genere con-Ballinari, il discorso si sposta : siderato pienamente scontato nuovamente sulle banche svizzere. Non che l'Andina sia zione. Vero è che Ballinari un personaggio importante. è fra gli otto condannati all' del calibro di quelli cui ci ergastolo dal Tribunale di No- | ha abituati la cronaca di que-

vara: la giustizia italiana ha i ste ultime settimane, ma va i

già emesso proprio sette gior-

ni fa il suo verdetto: sarebbe

ugualmente considerato un po' la cartina di tornasole veramente strano che esso i di un diffuso malcostume delmin nor questa compe si sa) I tica infutti e il particolare compiuto alcuna verifica sulta di banconote italiane consegnate all'istituto nell'ambi to di operazioni valutarie». Si tratta, come si vede, del problema del riciclaggio di lire sporche, di denari di provenienza delittuosa, che torrente della filiale dell'UBS di l'nano a essere bianchi e splendenti dopo il bucato effettuato dalle banche ticinesi. Con quali appoggi, con quali mi-

> scoprire. mano. In primo luogo «l'ope- | da era nota e la sua responrazione valutaria * con il Bal- | sabilità già accertata. linari non ebbe luogo nei locali

vorito in definitiva gli organi di controllo della banca di Lugano nel distanziarsi dalla condotta dell'Andina. In secondo luogo il gerente della succursale di Ponte Tresa nonavvisò i suoi superiori che gli era stata promessa una tangente del 10 per cento sull'importo totale dell'operazione, che il Ballinari gli aveva prospettato nell'ordine di centinaia di milioni di lire. Come si ricorderà il riscatto pagato dalla famiglia Mazzot ti fu di un miliardo e cinquanta milioni di Ere. Però nonostante che l'Andina avesse deliberatamente mentito e taciuto su importanti particolari ai suoi diretti superiori rimane il fatto, secondo quanto si afferma a Lugano, che il disonesto gerente, pur essendo stato sospeso dall' incarico, continua a percepire regolarmente lo stipendio: TUBS, insomma, continua a

coprirlo Fausto Andina non è un Lafranchi o un Kurmbeir (i due direttori della filiale di Chiasso del Credito Svizzero, arrestati per il clamoroso crack) né è un personaggio del calibro degli avvocati Noseda o Maspoli (dello studio) da del Credito per essere stato alle dipendenze, fino a due anni or sono, dello studio Maspoli Noseda) ma con tutti questi personaggi ha qualcoiscritto al Partito popolare democratico (il partito demosto partito è stato eletto conun piccolo comune alle porte la sua elezione è avvenuta Andina, pare, forzò un po la l quando cioè ormai la vicen-

Paolo Gabrielli

Messaggio della signora Binh al presidente della Regione **Emilia**

BOLOGNA -- L'Emilia-Romagna invierà alla provin eia vietnamita d. Binh Tri Thien macchinari per allestire un'officina, pezzi di **ri**cambio e un'unità mobile per la riparazione delle mac chine agricole spedite negli anni scorsi. Nel Binh Tri Thien e compresa l'ex-provincia di Quang Tri, gemellata durante la guerra di liberazione con la provincia di Bologna L'annuncio è stato portato dalla **delega**zione del Comitato Italia-Vietnam durante la sua re cente visita ad Hanoi.

del presidente della giunta. stro dell'educazione, signora Ngayen Th, Binh, che n**e**l 1972 fu espite dell'Emilia Ro magna quale ministro degli Binh ha cost rispostoti «Signor Presidente e caro finitamente per le since**re**

«Non dimenticheremo mai bella Emilia Romagna, dove siamo stati circondati da tanto affetto fraterno. In quest, duri anni della nostracome quella di milioni di uo--m.n. e di donne di tutto il mondo, c. è stata preziosa sinceri a tutti i nostri amici della amministrazione re gionale e del comitato l'aia - Vietnam - dell'Emilia - Romagna. Stamo tanto più commossi e riconoscenti, sapendo che avete voluto continuare la vostra attività di sostegno al Vietnam anche in questa fose di ricostruzione del nostro paese».

«E' vero, conclude !! mes sciate dalla guerra e dal neocolonialismo USA, ma siamo nam libero e felice, che sa prà essere degno della fiducia di tutti i nostri amici

Mini De Tomaso. Guardatela bene di fronte perché da oggi la vedrete soprattutto di dietro.



la potenza, lo scatto, la grinta si chiama De Tomaso. dei cavalli di razza.

E non è un'esagerazione. sec., ti dicono già molto di lei. bisogno. La nuova Mini De Tomaso ha Non per niente "questa" Mini

La sua riserva di potenza, I suoi oltre 160 Km/h, i 77 la sua agilità, la sua frenata si- essere cavalli, le ruote da 4 pollici e cura sono doti che si apprezza- ancora un INNOCENTI mezzo, il Km da fermo in 32,5 no moltissimo nei momenti di piacere.

Vai subito a provare la Mini

Scoprirai che guidare può

Mini De Tomaso. Ne riparliamo al primo sorpasso.